



Documento Unico di Valutazione Dei Rischi d'Interferenza

D.U.V.R.I.

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA DURATA DI 60 MESI DELLA FORNITURA DI GAS MEDICINALI LIQUIDI E COMPRESSI COMPRESI I SERVIZI DI GESTIONE, MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DELLA RETE IMPIANTISTICA DI DISTRIBUZIONE DEI GAS MEDICINALI, VUOTO E DEGLI IMPIANTI D’EVACUAZIONE DEI GAS ANESTETICI, COMPRESI I SERVIZI ATTI A GARANTIRE QUALITA’ E SICUREZZA DEI GAS PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI ED I DISTRETTI SANITARI DELL’ASL SALERNO


(DUVRI per espletamento della gara).

**Il Responsabile della UOC Servizio delle
Attività Tecniche e Patrimoniali
con delega del Datore di Lavoro**

f. to Arch. Maurizio Pileri

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.....	3
2	ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA.....	4
3	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA.....	5
4	CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA	6
4.1	Norme Antinfortunistiche	6
4.2	Prescrizioni.....	7
4.3	Coordinatore della ditta appaltatrice.....	7
4.4	Sospensione dei Lavori.....	7
4.5	Obblighi specifici	7
5	ACCETTAZIONE DEL DUVRI	8
6	DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE	9
6.1	Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08	9
7	DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE	12
8	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'APPALTO.....	13
8.1	Descrizione del servizio	13
8.2	Modalità di esecuzione del servizio	13
8.3	Personale impegnato nel servizio	15
9	INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI	16
9.1	RISCHIO INFETTIVO BIOLOGICO	16
9.2	SOSTANZE PERICOLOSE.....	16
9.3	RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI	17
9.4	RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI.....	17
9.5	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	17
9.6	CAMPI ELETTROMAGNETICI	17
9.7	MICROCLIMA E VENTILAZIONE.....	18
9.8	RUMORE	18
9.9	VIBRAZIONI	18
9.10	ATMOSFERE ESPLOSIVE	18
9.11	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI.....	18
9.12	ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE.....	18
9.13	CIRCOLAZIONE INTERNA.....	19
9.14	CANTIERI TEMPORANEI	19
9.15	LAVORI IN QUOTA	19
9.16	INFORTUNI	19
9.17	RISCHI DI INVESTIMENTO, CADUTA E URTO	19
9.18	USO IMPIANTI/RISCHIO ELETTRICO.....	19
9.19	INCOLUMITÀ FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI.....	20
10	PREVENZIONE INCENDI.....	20
10.1	Procedure per i casi di emergenza	21
11	DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA	22
12	DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LA COOPERAZIONE	24
12.1	Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore	24
13	RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE	25
14	informazioni e dichiarazioni dell'appaltatore.....	26
15	FAC SIMILE DEL VERBALE INIZIALE DI COOPERAZIONE E COORIDNAMENTO	27
16	CONCLUSIONI.....	29

	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 3
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Scopo del presente documento è fornire indicazioni relative all'analisi e alla valutazione, secondo il disposto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ai fini della salute e sicurezza sul lavoro, dei rischi di interferenza derivanti dai lavori da affidare all'impresa appaltatrice e alle misure adottate per eliminare le interferenze all'interno dei locali e pertinenze della ASL SALERNO oggetto della:

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA DURATA DI 60 MESI DELLA FORNITURA DI GAS MEDICINALI LIQUIDI E COMPRESI COMPRESI I SERVIZI DI GESTIONE, MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DELLA RETE IMPIANTISTICA DI DISTRIBUZIONE DEI GAS MEDICINALI, VUOTO E DEGLI IMPIANTI D'EVACUAZIONE DEI GAS ANESTETICI, COMPRESI I SERVIZI ATTI A GARANTIRE QUALITA' E SICUREZZA DEI GAS PRESSO I PRESID OSPEDALIERI ED I DISTRETTI SANITARI DELL'ASL SALERNO.


Viene a questo punto affrontato il problema della necessità della Redazione del DUVRI per il presente appalto. Il comma 3-bis del d.Lgs 81/2008 e smi cita quanto segue:

“Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori”.

La Determinazione 5 marzo 2008 (G.U. n.64 del 15/03/2008) *“Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture”*, fornisce indicazioni esaustive per i casi in cui è prevista **esclusione** della presenza di rischi da interferenze e della relativa **stima dei costi** per la sicurezza, ovvero:

1. le mere forniture, senza posa in opera, installazione e montaggio (ad es. richieste di beni con consegna diretta in Magazzino, al Personale di Accoglienza o nella UO/Servizio destinatario), salvo i casi in cui siano necessarie attività e procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
2. i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del RUP;
3. i servizi di natura intellettuale (l'attività di formazione del personale, all'uso delle apparecchiature è da considerarsi di natura sostanzialmente intellettuale, e pertanto si ritiene non sussista, per la medesima attività, rischio da interferenze);
4. i contratti per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e smi (Parte IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI), l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel PSC stesso e quindi in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI. Sarà cura del Coordinatore per la progettazione coinvolgere nella predisposizione del PSC le Direzioni Aziendali, i Servizi interessati dai lavori e, se necessario, il Servizio di Prevenzione e Protezione. L'attuazione del PSC è garantita dal Responsabile dei Lavori oggetto dell'appalto e dal Coordinatore per l'esecuzione.

Dall'analisi delle evidenze progettuali **non appaiono lavori edili o di ingegneria edile** di cui

	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 4
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

all'Allegato X del D.lgs. 81/08, pertanto, per definizione contenuta nell'art. 88 dello stesso decreto **non si applica**, SALVO AVVISO CONTRARIO DA DEFINIRE OPPORTUNAMENTE ALL'ATTO DELL'AGGIUDICAZIONE, la disciplina del Capo I del Titolo IV, limitata ai soli cantieri mobili e temporanei di ingegneria civile.

NOTA 1:

Articolo 88 - Campo di applicazione

1. Il presente capo contiene disposizioni specifiche relative alle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili quali definiti all'articolo 89, comma 1, lettera a).

2. Le disposizioni del presente capo non si applicano:

*.....
g-bis) ai lavori relativi a impianti elettrici, reti informatiche, gas, acqua, condizionamento e riscaldamento, nonché ai piccoli lavori la cui durata presunta non è superiore a dieci uomini-giorno, finalizzati alla realizzazione o alla manutenzione delle infrastrutture per servizi, che non esponano i lavoratori ai rischi di cui all'ALLEGATO XI
g-ter) alle attività di cui al decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 272, che non comportino lavori edili o di ingegneria civile di cui all'ALLEGATO X.*

Il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dell'appalto prima dell'inizio dei lavori dovrà coordinarsi con il datore di lavoro della ASL SALERNO per il completamento ed eventuale aggiornamento del documento DUVRI, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 08/04/2008 e s.m.i.

Con il presente **documento unico** vengono fornite all'Impresa Appaltatrice informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

NOTA 2:

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la ASL SALERNO stazione appaltante, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.


2 ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo, al comma 3, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 5
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

- **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:

- **verificare** l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- **fornire** in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR della stessa Ditta appaltatrice ed il presente DUVRI.

3 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

Secondo l'art. 26, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *"nei singoli contratti di appalto, anche qualora in essere, al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"*. I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Al momento, per la natura delle attività previste in appalto e visto l'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto, sono individuati i seguenti oneri della sicurezza.

L'importo complessivo quinquennale (A + B + C) è di € **185.854,72** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA per legge. L'importo complessivo quinquennale, sopra citato è così suddiviso:

- **(A) € 24.670,94** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per la fornitura di gas medicinali compressi e liquidi, presso le strutture indicate nell'Allegato I del Capitolato Speciale d'Appalto, ivi compresi i servizi di logistica (messa a disposizione, trasporto e verifica delle confezioni fisse, dei pacchi bombola, delle bombole, dei dewars, ecc.) analisi della qualità dei gas erogati e per l'utilizzo in sicurezza degli stessi (sistema di controllo dei livelli, ecc.). Si precisa che il suddetto importo è comprensivo dei Servizi di Logistica e servizi accessori per un incidenza percentuale del 27,50 %, dei Servizi per la qualità dei gas erogati per un incidenza percentuale del 11,00 % e dei Servizi per l'utilizzo del gas in sicurezza per un incidenza percentuale di 1,98%, come indicato nella Tabella di riepilogo riportata nel Capitolato Speciale d'Appalto.
- **(B) € 37.500,00** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per i servizi di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti dei gas medicinali delle strutture sanitarie dell'ASL Salerno ed in particolare di quelle indicate nell'Allegato I del Capitolato Speciale d'Appalto.
- **(C) € 25.000,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per l'esecuzione di lavori impiantistici di adeguamento normativo, manutenzione straordinaria e implementazione

o sostituzione (nuovo impianto on-site) delle centrali di distribuzione, centraline di controllo e delle reti di distribuzione fino ai punti di erogazione fissi, ivi compresa la fornitura e l'installazione di una centrale di miscelazione per la produzione on site di aria medica presso i presidi Aziendali, che rispetti i parametri previsti dalla Farmacopea Ufficiale (F.U. ultima edizione) e della Farmacopea Europea ultima edizione. Si precisa che tale importo è posto a copertura dei suddetti interventi, i quali saranno pagati a misura, sulla base del listino prezzi (Allegato IV del Capitolato Speciale d'Appalto) applicando il ribasso offerto dalla ditta aggiudicatrice in sede di gara, oppure qualora qualche prezzo non sia presente nel suddetto listino si utilizzerà il vigente Prezzario della Regione Campania e o il Prezzario edizione DEI, applicando lo stesso ribasso di cui sopra. La Stazione Appaltante si riserva di autorizzare di volta in volta il singolo intervento, fino al raggiungimento dell'importo complessivo quinquennale di € **185.854,72**, approvando il preventivo ed emettendo preventivamente un Ordine di Intervento (ODI).

L'ammontare complessivo degli oneri della sicurezza è dettagliatamente riportato all'interno dello schema tabellare che segue, **mutuato dall'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto**.


Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		
Servizio di logistica e servizi accessori		
Servizio per la qualità dei gas erogati		
Servizio per l'utilizzo dei gas in sicurezza		
Oneri della Sicurezza inerenti la fornitura dei gas (voce A)	24.670,94	123.354,72
Servizio di manutenzione degli impianti di gas medicinali		
Oneri della Sicurezza inerenti la Manutenzione degli impianti dei gas (voce B)	7.500,00	37.500,00
Lavori di adeguamento, manutenzione straordinaria, ecc.		
Oneri della Sicurezza inerenti lavori di adeguamento normativo, di manutenzione straordinaria degli impianti dei gas (voce C)	5.000,00	25.000,00
Totale oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per le attività A, B e C	37.170,94	185.854,72

4 CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA

4.1 Norme Antinfortunistiche

Tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.) e in particolare alle attività di informazione/formazione ai lavoratori, uso dei D.P.I., ecc.;

Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza così come ogni indumento di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione; Dovranno essere rispettate correttamente le indicazioni delle norme e/o dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione individuale.

	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 7
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

4.2 Prescrizioni

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro di competenza della ASL, fossero anche luoghi di lavoro all'aria aperta è fatto esplicito divieto di fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

4.3 Coordinatore della ditta appaltatrice

Nell'organico dell'Appaltatore deve esserci una persona incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con il Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatore della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, con compiti di preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08, nella logica della cooperazione e del coordinamento.

4.4 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

4.5 Obblighi specifici

L'Appaltatore si impegna a collaborare nella piena attuazione di quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di sicurezza e regolarità del lavoro ed in particolare:

- **nomina** un referente per la sicurezza del lavoro del presente appalto al quale il committente si rivolgerà per ogni problema di sicurezza e salute dei lavoratori;
- **partecipa** con un proprio responsabile qualificato alla riunione iniziale (e alle altre successive che siano indette al bisogno) qualora il Committente intenda promuoverla in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii. In tal caso, la riunione si terrà entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione e comunque prima dell'esecuzione del contratto; in quella sede verranno approfonditi gli aspetti legati ai rischi interferenti sintetizzati nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI); in particolare, sarà cura dell'Appaltatore promuovere l'incontro di che trattasi ogni qualvolta nel corso dell'esecuzione contrattuale ne rilevi la necessità;
- **attua** le misure di sicurezza specifiche per limitare i rischi di interferenza con le attività svolte da o per conto del Committente;
- **cura** la formazione del personale, rendendolo responsabili anche in tema di sicurezza del lavoro, ed effettua le necessarie nomine inerenti la gestione delle emergenze ed il primo soccorso, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.;
- **effettua** l'informazione a tutti i lavoratori, prima dell'inizio dell'attività, rispetto ai rischi presenti nei luoghi di lavoro aziendali ed alle misure di prevenzione adottate;
- **utilizza** personale e mezzi idonei per l'esecuzione dell'attività;
- **fa adottare** ai propri collaboratori i mezzi di protezione individuali (DPI) e collettivi necessari e ne esige il corretto impiego;
- **mette** in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro e controlla la rigorosa osservanza delle disposizioni in merito da parte del proprio personale e di eventuali subappaltatori;
- **rispetta** le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla propria attività;
- **predispone** tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;

- **mette** a conoscenza, se autorizzato dal Committente al subappalto di parte delle attività, anche il subappaltatore delle precauzioni necessarie per l'esecuzione dell'appalto in sicurezza;
- **osserva** le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relative all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, alla tubercolosi ed altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione contrattuale per la tutela materiale dei lavoratori;
- **fornisce** la tessera individuale di riconoscimento per ogni addetto, prevista dal combinato disposto dell'art.20, comma 3, e dell'art.26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii. (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi), riportante almeno le generalità del lavoratore, la qualifica, la fotografia e l'indicazione del datore di lavoro; ne richiede l'uso, quando in servizio, per il servizio oggetto di aggiudicazione.

Si precisa inoltre quanto segue.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii., l'esecuzione delle attività presso le sedi del Committente, nonché eventuali attività dall'affidatario realizzate nell'ambito del ciclo produttivo del Committente, dovranno essere svolte sotto la direzione e sorveglianza dell'Appaltatore che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Committente che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Tutte le misure di tutela e l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri dell'Appaltatore rimangono a carico di quest'ultimo.

Il Committente si riserva la facoltà di accertare e di segnalare all'Appaltatore, in qualunque momento e con le modalità che riterrà più opportune, la violazione da parte dello stesso degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro ed in materia ambientale.

5 ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:


- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'ASL SALERNO, all'appalto e all'impresa appaltante;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI è sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati.

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI

Numero revisione	Data revisione	Descrizione delle modifiche
0	21 marzo 2024	Prima Emissione per Appalto
1	-----	Aggiornamento per incarico Ditta
2	-----	Eventuali integrazioni e modifiche

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione.


	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 9
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

6 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE

COMMITTENTE	Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via	Nizza 146
CAP – Città	84123 SALERNO
Tel.:	089/693612
Datore di lavoro	ing. Gennaro Sosto (direttore generale)
Natura dell'appalto	<i>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA DURATA DI 60 MESI DELLA FORNITURA DI GAS MEDICINALI LIQUIDI E COMPRESI I SERVIZI DI GESTIONE, MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DELLA RETE IMPIANTISTICA DI DISTRIBUZIONE DEI GAS MEDICINALI, VUOTO E DEGLI IMPIANTI D’EVACUAZIONE DEI GAS ANESTETICI, COMPRESI I SERVIZI ATTI A GARANTIRE QUALITA’ E SICUREZZA DEI GAS PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI ED I DISTRETTI SANITARI DELL’ASL SALERNO.</i>
Strutture individuate	PO Nocera PO Pagani PO Scafati PO Sarno PO Battipaglia PO Eboli PO Roccadaspide PO Oliveto Citra PO Polla PO Vallo della Lucania PO Agropoli PO Sapri DS 60 – Nocera DS 61 – Angri Scafati DS 62 – Sarno Pagani DS 63 – Cava de’ Tirreni - Costiera DS 64 – Eboli DS 65 – Battipaglia DS 66 – Salerno DS 67 – Mercato San Severino DS 68 – Pontecagnano Giffoni DS 69 – Capaccio Roccadaspide DS 70 – ambito Vallo della Lucania DS 70 – ambito Agropoli DS 71 – Sapri DS 72 – Polla Sala Consilina

6.1 Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	ing. Gennaro Sosto

	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 10
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

Dirigente con delega di funzioni proprie del Datore di Lavoro per adempimenti art. 18 del D.lgs.81	Direttore Responsabile della UOC Gestione Acquisti Servizi e Beni ed Economato, dott.ssa Vanessa Mazziotti (delibera DG ASL SALERNO, n. 101/2024)
---	---

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

ASL Salerno	dott. Aristide Tortora
-------------	------------------------

Medico Competente con funzioni di Coordinatore

ASL Salerno	dott. Aristide Tortora
-------------	------------------------

Medici Competenti

ASL Salerno	dott. Pasquale Benevento dott.ssa Anna Maria Borrelli dott. Fausto Bruno dott.ssa Monica Carano dott. Vincenzo Crispino dott. Giuseppe Del Vecchio dott.ssa Chiara De Stefano dott.ssa Antinisca Di Feo dott.ssa Anna Maria Di Nicola dott.ssa Valeriana Montagnaro dott.ssa Paola Pedata dott.ssa Chiara Ritonnaro dott. Ferdinando Scarpati dott. Aristide Tortora dott. Ferdinando Volpe
-------------	---

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

ASL Salerno	Coordinamento RLS 2023 (<i>Coordinatore RSU sig. Vincenzo Ferrara</i>) Aspromonte Giovanni Attanasio Carmine Bertolini Giuseppe Bilotti Nicola Buonadonna Giuseppe Califano Aniello Luca Caputo Pasquale Caracciolo Giuseppe Caruso Emilia Carusone Antonio Catapano Flavio Ciorciari Giovanna Cirillo Adriano Corrado Domenico D'Avenia Pasqualino De Simone Francesco De Vita Giancarlo Di Domenico Nicola Di Filippo Iolanda
-------------	--

	<p>Forte Generoso Gargaro Giovanni Garone Massimo Marzullo Stefano Mastrolia Gerarda Mercurio Antonio Musto Maria Pagano Francesco Pannetta Serena Paradiso Gerardo Perciabosco Attilio Pergamo Luigi Petrosino Michele Piacente Gaetano Picardi Alfonso Picardi Giuseppe Pistone Francesco Pintus Maria Alessandra Procaccio Giuseppe Ronca Roberto Scultore Paolo Antonio Solimeno Pasquale Sorrentino Grazia Tortora Domenico Tortora Vincenzo Trotta Angelo Vasile Gennaro Viciconte Michele Vrenna Domenico.</p>
--	---

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

ASL Salerno	<p>sig. Carmine Ceglia dr. Ivan De Cagna geom. Raffaele Epifania ing. Raffaele Grimaldi arch. Giuseppe Oro geom. Agnello Palladino geom. Giovanni Pisapia arch. Fortunata Russo</p>
-------------	--

Esperto di Radioprotezione e Responsabile di Fisica Medica

ASL Salerno	dr. Giuseppe Giannattasio
-------------	---------------------------

Medico Autorizzato di Radioprotezione

ASL Salerno	dott.ssa Marina D’Aniello
-------------	---------------------------

Responsabile della Sicurezza Antincendio

ASL Salerno	arch. Maurizio Pilerci
-------------	------------------------


7 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale: da individuare in appalto	
DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	da individuare
CAP Città Prov.	da individuare
Telefono / Fax	da individuare
Tipologia ditta	da individuare
N.ro iscrizione INAIL	da individuare
N.ro iscrizione INPS	da individuare
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	da individuare
Anno inizio attività	da individuare
Settore produttivo e attività	da individuare
Categoria (codice ISTAT)	da individuare

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	da individuare	
Dirigenti (art. 2/81)	da individuare	
Preposti (art. 2/81)	da individuare	
Responsabile SPP (art. 31/81)	da individuare	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	da individuare	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	da individuare	
ASL competente	da individuare	
Medico competente (art. 18/81)	da individuare	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	da individuare	M	F
Dirigenti	da individuare	M	F
Quadri	da individuare	M	F
Impiegati	da individuare	M	F
Operai	da individuare	M	F

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	Il prezzo a base d'asta del Servizio di Gestione Integrata dei Gas medicali su base quinquennale è di € 18.585.471,50 oltre IVA . Oneri della Sicurezza per rischi interferenti (non compresi nella voce precedente) pari a € 185.854,72 oltre IVA
Data inizio lavori	Da definire con verbale di avvio del servizio
Durata dei lavori	La durata del contratto è pari a 60 mesi , decorrenti dalla data di avvio del servizio

	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 13
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

8 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto la fornitura di gas medicinali, gas medicali F.U. e D.M., liquidi e compressi, in conformità ai requisiti previsti dalla Farmacopea Ufficiale (F.U.), Farmacopea Europea (PH.Eur.) e della normativa vigente, compresi i servizi di gestione, manutenzione e conduzione degli impianti di stoccaggio e della rete impiantistica di distribuzione dei gas medicinali, del vuoto e degli impianti d'evacuazione dei gas anestetici e dei servizi atti a garantire qualità e sicurezza dei gas, i servizi di trasporto, ritiro e consegna come meglio descritti negli Allegati I e II del Capitolato Speciale d'Appalto.

L'appalto ha per obiettivo il controllo e mantenimento del livello prestazionale degli impianti oggetto di manutenzione, il miglioramento del livello di servizio e di sicurezza, nonché l'acquisizione di più elevate capacità gestionali da parte del Committente. Pertanto l'ente appaltante si propone di acquisire un servizio unitario di fornitura dei gas medicinali e di gestione/conduzione degli impianti gas medicinali basato sui risultati, che garantisca la qualità, la funzionalità, ed in modo predominante la sicurezza degli utenti e degli operatori.

Sono da considerarsi esclusi dall'appalto le responsabilità per quegli eventi che possano imputarsi a cause indipendenti dalla volontà dell'Assuntore e che escludano ipotesi di imperizia o negligenza nell'espletamento dell'appalto, quali, ad esempio: interruzioni delle forniture di energia elettrica da parte degli Enti preposti, atti vandalici da parte di ignoti e per i quali siano state già prese idonee misure di prevenzione, ecc.

8.1 Descrizione del servizio

L'Appalto deve garantire, presso le strutture indicate negli Allegati I e II del Capitolato Speciale d'Appalto, sotto la supervisione del DEC o suo delegato (per gli interventi di manutenzione) e del Responsabile del Servizio Farmacia (per la fornitura dei gas), le seguenti macroattività:

- A. Fornitura di gas medicinali, compresi i servizi di logistica, analisi della qualità dei gas erogati e per l'utilizzo in sicurezza degli stessi.
- B. Servizi di conduzione e manutenzione ordinaria delle centrali di erogazione, e degli impianti di distribuzione dei gas medicinali.
- C. Lavori impiantistici di adeguamento normativo, manutenzione straordinaria e implementazione o sostituzione (nuovo impianto on-site) delle centrali di distribuzione, centraline di controllo e delle reti di distribuzione fino ai punti di erogazione fissi, ivi compresa la fornitura e l'installazione di una centrale di miscelazione presso il PO Salerno. Il tutto da realizzarsi previa presentazione di un progetto e previa approvazione dello stesso da parte della Stazione Appaltante, tramite l'emissione di uno specifico Ordine di Intervento (ODI).


8.2 Modalità di esecuzione del servizio

Tali macroattività si esplicheranno attraverso la realizzazione delle prestazioni di seguito indicate:

- a) La fornitura dei gas richiesti e di eventuali miscele di gas dovessero rendersi necessarie durante la durata dell'appalto, nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione degli stessi senza discontinuità presso ogni singola utenza (testa del paziente, apparecchiature, ambulatori, presidi territoriali, etc.).
- b) La fornitura (messa a disposizione ad uso gratuito) dei recipienti criogenici, dei vari recipienti e/o confezioni mobili (bombole e pacchi bombole), conformi alla normativa vigente.
- c) L'installazione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature delle centrali primarie di stoccaggio (evaporatori freddi), delle apparecchiature di erogazione e di compressione dei gas medicinali, delle apparecchiature della centrale di miscelazione dei gas per la produzione di aria medicinale sintetica e dei contenitori fissi. Si precisa che gli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative,



- implementazione e/o sostituzione degli impianti, questi saranno pagati a misura, sulla base del listino prezzi previsto dal Capitolato applicando il ribasso offerto dalla ditta aggiudicatrice in sede di gara, oppure qualora qualche prezzo non sia presente nel suddetto listino si utilizzerà il Prezzario della Regione Campania, oppure i Prezzari DEI applicando lo stesso ribasso di cui sopra. La Stazione Appaltante si riserva di autorizzare di volta in volta il singolo intervento, fino al raggiungimento dell'importo complessivo massimo quinquennale di euro 500.000 comprensivo degli oneri della sicurezza, approvando il preventivo ed emettendo preventivamente un Ordine di Intervento (ODI).
- d) La fornitura e la messa in opera degli accessori necessari per la piena e completa funzionalità di tutti i sistemi esistenti e/o da installare, nonché dei dispositivi medici per l'erogazione dai punti terminali, quali flussimetri, riduttori per bombole, regolatori di vuoto, umidificatori, ecc. A titolo di esempio non esaustivo si segnalano: fornitura e installazione di evaporatori, impianti di allarme e di misurazione, adattatori, valvole, misuratori, catenelle per la messa in sicurezza, collegamenti agli impianti presenti.
- e) Un servizio di logistica e movimentazione delle confezioni/contenitori dei gas mobili presso le varie unità operative, consistente nella gestione, organizzazione e conduzione, con personale dedicato e adeguatamente formato, del servizio di distribuzione dai depositi fino ai punti di consegna e di utilizzo, nel rispetto delle direttive dei Responsabili delle Farmacie Ospedaliere/Distrettuali, Inoltre la ditta aggiudicataria redigerà dei piani specifici per dotare i reparti ospedalieri (in modo particolare quelli di terapie intensive. Sale operatorie. Pronto Soccorso, ecc.) delle confezioni portatili di ossigeno dotate di valvola riduttrice - flussometrica adatte al trasporto dei pazienti.
- f) La fornitura, l'installazione e la gestione, a cura e spese dell'Appaltatore, di un sistema informativo di monitoraggio della fornitura e della movimentazione dei gas tramite l'istituzione di un Registro Informativo dei Gas (RIG) che garantisca l'informazione continua, sistematica e la completa tracciabilità delle consegne, e dell'allocazione dei contenitori/confezioni dei gas mobili con l'indicazione delle scadenze, ai responsabili dei Servizi di Farmacia, come meglio precisato nel prosieguo.
- g) Un servizio di analisi quantitative/qualitative dei gas richiesti, per garantire la qualità e sicurezza dei gas medicinali, dell'aria medica, del protossido di Azoto (N/O₂), erogati alle utenze (punto di somministrazione al paziente) e prodotti per compressione e/o miscelazione, con certificati analisi quali-quantitativa da inviare periodicamente alla Farmacia Aziendale. Si precisa che le misurazioni ed i controlli di che trattasi dovranno essere effettuate contemporaneamente, sia a valle della centrale dei gas medicinali e sia sulle prese terminali (punti di erogazione).
- h) La gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, tramite personale specializzato, degli impianti di stoccaggio, di erogazione e di distribuzione dei gas medicinali, del vuoto dell'evacuazione dei gas anestetici e delle reti IDGM, fino ai punti di erogazione fissi: compresa la manutenzione delle centrali di miscelazione dei gas per la produzione di aria medica sintetica, delle apparecchiature di compressione, dei contenitori fissi dei gas medicinali e compresa la sostituzione del materiale di ricambio e degli accessori e di tutto quanto necessario per rendere i sistemi e gli impianti perfettamente funzionanti. Si precisa che la gestione del servizio manutentivo sarà effettuata avvalendosi di: un Piano di Manutenzione Programmata, del tipo informatizzato (software) nel quale sono preventivati e programmati la frequenza, le tipologie degli interventi manutentivi a farsi ed inoltre verranno registrati tutti gli interventi eseguiti con i relativi Rapporti Tecnici.
- i) Installazione e gestione di un Sistema di Informativo di Controllo Telematico per il monitoraggio in tempo reale degli stati di funzionamento delle centrali dei gas medicinali e della centrale di stoccaggio, e della relativa gestione degli allarmi. Tale controllo dovrà essere consentito in remoto da una postazione presidiata H24 secondo le indicazioni logistiche del Direttore dei PO e dei Distretti, dalla quale possono essere attivati gli interventi di emergenza.

	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 15
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

- j) La realizzazione, laddove necessario, di depositi (box o container di circa 6 mq ciascuno) idonei a garantire lo stoccaggio di bombole piene e vuote in apposito spazio messo a disposizione dalla stazione appaltante. Tali depositi dovranno essere conformi alla normativa vigente, nonché corredati da tutte le autorizzazioni rilasciate dagli organi di vigilanza competenti.
- k) Servizio di Servizi di Reperibilità e Pronto Intervento H24, per 365 giorni/annui, relativi sia alla fornitura dei gas che ai servizi oggetto dell'appalto, con pronto intervento, in caso di necessita, relativo sia alla fornitura che alla gestione, manutenzione e conduzione degli impianti di distribuzione dei gas.
- l) Redazione e consegna del piano di valutazione dei rischi, relativo alle attività connesse all'espletamento del presente appalto, con particolare riferimento alle attività di fornitura dei gas richiesti ed alle attività di gestione, manutenzione e conduzione degli impianti.
- m) Redazione e consegna di un piano di emergenza relativo alla fornitura, all'installazione ed utilizzo delle apparecchiature, degli impianti, con l'indicazione dei dispositivi atti a garantire la continuità dell'oggetto dell'appalto con l'indicazione delle procedure, mezzi e risorse da utilizzare nei casi di eventi eccezionali e che preveda, altresì, l'implementazione di un piano di intervento nel caso di esito negativo dei controlli della qualità dei gas; la redazione di tale piano, dovrà integrarsi con il Piano di manutenzione della linea gas medicinali e dei relativi rischi dei PO e dei Distretti Sanitari e dovrà essere condiviso con il DEC o suo delegato.
- n) L'erogazione di un corso di formazione annuale al personale Tecnico Paramedico e Sanitario orientato alla acquisizione di informazioni operative necessarie per gestire in sicurezza il gas erogato, sia con mezzi mobili che attraverso l'impianto fisso, nonché per l'utilizzo delle apparecchiature fomite e dei software utilizzati (Registro Informatico dei Gas. Sistema di monitoraggio e di controllo degli impianti. Piano di manutenzione Programmata, ecc.).
- o) La redazione di un piano degli interventi di riqualificazione, di eventuale messa in sicurezza e di adeguamento normativo delle centrali, degli impianti gas medicinali e dei depositi delle bombole, in accordo con il DMI del 18/09/2002.

8.3 Personale impegnato nel servizio

L'Impresa è obbligata a provvedere, a sua cura e spese, al fine di garantire, durante l'intero periodo dell'esecuzione delle prestazioni, in ossequio al d. lgs. 81/2008 e s.m.i., la completa sicurezza delle zone interessate dagli interventi, ossia l'incolumità dell'utenza, del personale e o danni di qualsiasi natura a persone o cose, assumendo a proprio carico i costi e l'esecuzione delle opere provvisorie e di allestimento per il confinamento e/o delimitazione di percorsi e dei luoghi, necessari a garantire la sicurezza, esonerando l'ASL da qualsiasi responsabilità connessa con i rischi interferenziali.

In particolare l'impresa dovrà dotare il personale di appositi indumenti e di mezzi di protezione individuate atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle attività svolte, ed alla luce delle direttive e norme in materia di contagio da malattie infettive per garantire l'incolumità dei lavoratori. Dovrà impartire ai propri dipendenti precise istruzioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti interessati al servizio e presentare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza dell'ASL la documentazione prevista dal d. lgs. 81/2008 entro 30 giorni dall'avvio dell'appalto.

L'ASL ha facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti in merito e di sospendere i pagamenti qualora riscontrassero irregolarità imputabili alla ditta.

Si precisa che tutto il personale dipendente dall'Appaltatore che opererà all'interno delle strutture sanitarie, per le diverse attività di fornitura e/o interventi di manutenzione, dovrà essere munito di apposito cartellino di identificazione indicante oltre al nome e cognome dell'operatore, la denominazione sociale della Ditta e dovrà essere corredato di fotografia dell'operatore stesso.

Il personale messo a disposizione dell'Appaltatore dovrà tenere un comportamento ed un decoro consono alla struttura in cui opera e nel rispetto dei pazienti ricoverati, degli operatori sanitari u



dei visitatori presenti in loco. Qualora si evidenziassero comportamenti e situazioni contrarie è facoltà della Stazione Appaltante richiedere in qualsiasi momento la sostituzione di tale personale con motivazione scritta.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Appalto comporti l'allestimento di cantieri temporanei o mobili, cui siano applicabili le disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/2008, la ditta aggiudicataria dovrà adempiere a tutti obblighi previsti dalla citata normativa senza alcun onere aggiuntivo a carico della Stazione Appaltante.

9 INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI

Con le presenti note sintetiche vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro dell'ASL SALERNO e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

9.1 RISCHIO INFETTIVO BIOLOGICO



Le attività di disinfestazione e derattizzazione vengono svolte in luoghi all'aperto di competenza della ASL SALERNO, dove esistono interferenze con attività che presentano rischio biologico (quali i Reparti dei PO e Servizi Sanitari dei DSB).

9.2 SOSTANZE PERICOLOSE



In tutti i settori della ASL Salerno sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche. Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono: l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori, la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate e la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei locali oggetto del servizio, tra le sostanze chimiche utilizzate possiamo elencare i DETERGENTI.



Più in dettaglio: nei suddetti locali si fa uso di detersivi, per le apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate. Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare preventivamente le superfici su cui deve lavorare.



I toner di stampanti e fotocopiatrici sono composti da materie termoplastiche (particelle polimeriche), nelle quali sono legati i pigmenti. I diametri delle particelle si collocano generalmente nell'ordine di 2 - 10 µm con valori medi di circa 5 µm. I toner devono essere classificati come polvere respirabile (capace di penetrare sino agli alveoli polmonari). Le particelle polimeriche non sono solubili in soluzioni acquose e quindi sono persistenti in fluidi e tessuti biologici. Sotto l'aspetto biologico hanno un comportamento pressoché inerte. Nelle sperimentazioni sugli animali con concentrazioni vicine a quelle reali la loro tossicità è risultata scarsa. I toner vengono quindi classificati nella categoria delle polveri granulari bio-persistenti senza tossicità sostanziale specifica conosciuta (GBS). Durante



l'uso, fotocopiatrici e stampanti emettono inoltre nell'aria ambiente COV, ozono e altre sostanze come composti dello stagno e metalli pesanti. Le concentrazioni nell'aria ambiente risultanti e misurate si collocano ampiamente al di sotto dei valori limite di esposizione professionale attualmente in vigore. Le analisi con biomonitoraggio non hanno fornito segnali di una contaminazione interna più alta di metalli pesanti/solventi nelle persone che professionalmente hanno un contatto intensivo con stampanti laser e copiatrici. I rapporti sui casi finora pubblicati dimostrano che le persone con una iperreattività aspecifica nasale o bronchiale possono sviluppare sintomi come starnuti, rinite, stimolo di tosse e disturbi respiratori. Generalmente, si tratta di reazioni aspecifiche di ipersensibilità dovute a un effetto irritativo delle emissioni. Tali reazioni sono eliminabili attraverso il miglioramento delle condizioni di igiene del lavoro. In letteratura, solo molto raramente sono documentate vere allergie delle vie respiratorie ai toner. Non sono disponibili studi che segnalano reazioni infiammatorie delle vie respiratorie, di reazioni infiammatorie generali o di un aumento di allergie nei lavoratori che conducono i propri disturbi alle emissioni dei toner. I toner oggi utilizzati negli studi sperimentali non sono risultati mutageni e l'effetto cancerogeno non è ritenuto probabile. Per questi dipendenti si devono trovare soluzioni individuali. Per esempio una migliore ventilazione dell'ufficio o lo spostamento della stampante e/o della copiatrice in una stanza separata. Inoltre, soprattutto se si utilizzano stampanti e toner di vecchio tipo, bisogna provare a sostituirli con un apparecchio moderno e a basse emissioni oppure a cambiare il materiale del toner (impiego di un toner con la certificazione di compatibilità ambientale).

9.3 RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI



Nelle aree ove opera la ditta appaltatrice è potenzialmente presente tale tipologia di rischio.

9.4 RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI



Nelle aree ove opera la ditta appaltatrice è potenzialmente presente tale tipologia di rischio (radiazioni LASER, U.V.A., infrarossi, RISONANZA MAGNETICA).

9.5 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI



Nelle aree ove opera la ditta appaltatrice è potenzialmente presente tale tipologia di rischio (radiazione UV).

9.6 CAMPI ELETTROMAGNETICI



I dipendenti dell'appaltatore possono essere esposti a campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche. Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nelle cabine elettriche ovvero in prossimità degli



interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.

I sistemi di telecomunicazione, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. L'esposizione del personale adibito al servizio di fornitura RIS-PACS è pertanto improbabile.

Per eventuali dipendenti portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di forti campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani; per quanto detto, anche l'eventuale presenza di personale portatore di pacemaker o altri dispositivi impiantati, salvo diverso avviso del responsabile della sorveglianza sanitaria, non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove non sono installate attrezzature che sviluppano forti campi elettromagnetici.

9.7 MICROCLIMA E VENTILAZIONE

I fattori di rischio legati al microclima sono tuttavia associabili solo a situazioni di stress termico; escludendo tale evenienza, il rischio associato al microclima è da ritenersi basso.

9.8 RUMORE



Nelle aree esterne degli attuali luoghi di lavoro della ASL Salerno i livelli di picco della pressione sonora misurata con filtro di ponderazione C risultano ovunque inferiori a 135 dB. Il superamento del livello equivalente di 85 dB(A) per i lavoratori della ASL Salerno non sono mai stati riscontrati. L'esposizione sporadica a livelli di rumore superiori a 85 dB(A) è altresì possibile solo in prossimità di particolari attrezzature quali gruppi elettrogeni e gruppi di continuità durante il funzionamento in emergenza, oppure nei pressi o a bordo delle ambulanze.

9.9 VIBRAZIONI

Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in aree ove non sono installate attrezzature che presentano questa tipologia di rischio.

9.10 ATMOSFERE ESPLOSIVE



Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in aree ove non sono installate attrezzature o conservate sostanze che presentano questa tipologia di rischio.

9.11 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI



Necessitano misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in aree ove è potenzialmente presente questa fonte di rischio

9.12 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE

Ai sensi dell'Art. 174 comma 3 del T.U. i posti di lavoro devono essere conformi alle prescrizioni dell'allegato XXXIV; tale prescrizione vale indipendentemente dal tempo di utilizzo della postazione di lavoro e dal tipo di rapporto di lavoro. Si ricorda che ai sensi del punto f) dell'allegato XXXIV l'impiego prolungato delle postazioni di lavoro dotate di computer portatili necessita la fornitura degli idonei accessori per rendere la postazione a norma (mouse, tastiera, schermo,



ecc). Il personale addetto al VDT per più di 20 ore settimanali deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

9.13 CIRCOLAZIONE INTERNA



I lavoratori della ditta appaltatrice operano in luoghi ove risulta presente questa fonte di rischio.

9.14 CANTIERI TEMPORANEI



Si richiama al rispetto della normativa per quanto riguarda le norme di sicurezza nei cantieri, la redazione del POS, che dovrà essere sempre trasmesso alla UOTP, la redazione del PSC, nei casi e termini previsti dal decreto, così come sempre dove previsto il PIMUS per l'utilizzo, l'installazione e lo smontaggio di ponteggi, etc.

Eventuali cantieri per interventi di manutenzione e ristrutturazione delle strutture ove operano contemporaneamente il lavoratori che svolgono il presente servizio, dovranno garantire:

la temporanea dislocazione delle attività del servizio, in alternativa, se attuabile, la chiara delimitazione delle aree di cantiere con interdizione dell'accesso di personale non autorizzato;

ovvero, se attuabile, la massima separazione possibile fra le attività del servizio e quelle di cantiere, con particolare riferimento alla immissione di polveri, rumore e vibrazioni.

9.15 LAVORI IN QUOTA



Nelle aree di svolgimento del servizio, per i dipendenti della ditta appaltatrice, non sono previste postazioni di lavoro in quota. Essendo questo un rischio specifico proprio dell'attività svolta da altre ditte esterne per interventi presso la ns. struttura, deve essere oggetto di interventi preventivi e protettivi a carico delle suddette ditte.

L'accesso all'area di copertura al di fuori degli opportuni percorsi sicuri delimitati da barriere, catenelle, etc. è possibile elusivamente agli addetti che devono effettuare gli interventi previsti autorizzati e solo se muniti di opportuni Dispositivi di Protezione Collettivi e Individuali anticaduta, rispondenti alle vigenti normative.

9.16 INFORTUNI

Il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le indicazioni fornite dal suo datore di lavoro circa la denuncia e le cure del caso.

9.17 RISCHI DI INVESTIMENTO, CADUTA E URTO



Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in aree ove non è prevista la presenza di mezzi e/o attrezzature semoventi che presentano questa fonte di rischio.

9.18 USO IMPIANTI/RISCHIO ELETTRICO



Il funzionamento di tutti gli impianti delle aree in cui si svolge il servizio deve essere sempre garantito in quanto le criticità degli impianti (in particolare l'elettrico) può avere conseguenze sulla sicurezza dei dati informatici trattati. Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori. Gran parte dell'impianto elettrico cui afferisce il servizio, quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura



esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS). Quindi, un'apparecchiatura o un filo dell'impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Qualunque intervento sugli impianti delle strutture in cui si svolge il servizio deve essere preventivamente autorizzato dal Committente. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente ai propri superiori ed al Committente, che provvederanno, secondo le rispettive competenze, ad attivare verifiche ed interventi del caso. È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete, a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo del Committente, per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica. È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati. In tutti gli ambienti le modalità di accesso vanno concordate con il Committente.

9.19 INCOLUMITÀ FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI



Il rischio non risulta particolarmente rilevante per il personale della ditta Appaltatrice, in quanto nelle aree ove viene svolta la attività non è prevista la presenza fisica di pubblico, tuttavia si ritiene non debba essere totalmente escluso. E' comunque necessario evitare linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dagli utenti.

10 PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture sanitarie (gli Ospedali) quali Strutture a "Elevato Rischio di Incendio". Pertanto, il rischio di incendio in un Ospedale è alto. Per quanto attiene le altre strutture adibite ad usi non specificatamente residenziali (ambulatori e distretti sanitari) il rischio incendio varia da medio ad elevato. In tali strutture sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, rivelatori di fughe di gas, pulsanti di allarme, zone filtro, uscite di sicurezza, percorsi segnalati.

Piano di Emergenza

Nelle strutture della ASL SALERNO sono, generalmente, affisse planimetrie indicanti i presidi antincendio, le vie di fuga, i numeri di telefono di emergenza, i comportamenti che i visitatori devono osservare in caso di Emergenza. Tutte le aziende esterne sono tenute a contattare il SPP per prendere visione del Piano di Emergenza.

Indicazioni in caso di incendio



10.1 Procedure per i casi di emergenza

PROCEDURE DI EMERGENZA Personale delle Imprese Esterne

Avvertenza- La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

Scopo - Lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

Obiettivi - Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estensione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

Emergenza - Per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave, imminente, come ad esempio incendi, fughe di gas, allagamenti...

ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:

-direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne.

Oppure

Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile presente dell'Impresa esterna o suo sostituto, resosi conto della emergenza/incendio in atto, deve:

-verificare la propria via di fuga

-dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria comunicando:

a)il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza

b)l'interno da cui sta chiamando

c)il proprio nome e cognome ed il nominativo dell'impresa

d)specificando l'entità dell'incendio/emergenza

Il centralino/portineria provvederà ad attivare il personale addetto all'emergenza.

PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO – EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne, avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto, qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno:

-verificare la propria via di fuga;

-interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;

-spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;

-soccorrere i feriti portandoli in zona sicura richiudendo la porta dietro di sé;

-sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;

-verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé;
-per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali percorrendo i corridoi sul lato destro;
-non usare mai l'ascensore;
-non correre, mantenere sempre la calma;
-abbandonato il reparto portarsi all'esterno dell'edificio.

In luoghi non presidiati dal personale dell'Azienda, il responsabile o sostituto dell'impresa esterna:

-si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori;
-darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno.

FINE EMERGENZA

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile Sanitario di Presidio o il personale intervenuto non darà il segnale di fine emergenza.

11 DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, cioè di un contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.


Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree della ASL:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzature, impianti o altro di proprietà della ASL senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o esposte e adottate dalla ASL;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione della ASL;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale della ASL;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi della ASL;
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura
- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale della ASL



eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);

- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà della ASL senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della UOTP;
- la custodia delle Vs. attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei Vs. lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a Vs. cura e Vs. rischio, dovrete quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere alla ASL eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- le caratteristiche intrinseche delle tipologie lavorative svolte presso la struttura, nonostante l'attività continua di prevenzione e protezione, non possono escludere un potenziale rischio di esposizione a rischio biologico. Si raccomanda pertanto al personale esterno non sanitario di non avvicinarsi e non toccare senza autorizzazione contenitori, siringhe, flaconi, etc. e di segnalare tempestivamente ogni eventuale contatto accidentale o problema al personale della ASL presente in loco;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale della ASL presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente alla ASL ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale della ASL;
- se l'attività da Voi svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree della ASL, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopracitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso la struttura) si raccomanda ai Vs. operatori di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Vs. Servizio Prevenzione e Protezione e la Ns. Direzione Sanitaria;
- non possono escludersi casi in cui Vi troverete ad operare insieme ad altre imprese esterne (ad es. cantieri). Allo scopo prima di iniziare il lavoro dovrete prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a Vs. carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco)
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti i Vs. operatori devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con

	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 24
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;

- il Ns. Piano di Emergenza, il Ns. Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a Vs. disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività.

e di garantire:

- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vs. proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- di assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vs. carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

Vi chiediamo di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

12 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LA COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

12.1 Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ASL Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisoriale, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto

dell'aggiudicazione;

- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'ASL Committente.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.

13 RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito. La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare il fatto di lavorare in ambienti di lavoro particolare in parte occupati da pazienti e visitatori esterni.

ATTIVITA' SVOLTE DALL'APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA DURATA DI 60 MESI DELLA	AMBIENTE INTERNO Presenza contemporanea di: a) personale interno;	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE <u>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE</u>

<p><i>FORNITURA DI GAS MEDICINALI LIQUIDI E COMPRESSI COMPRESI I SERVIZI DI GESTIONE, MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DELLA RETE IMPIANTISTICA DI DISTRIBUZIONE DEI GAS MEDICINALI, VUOTO E DEGLI IMPIANTI D'EVACUAZIONE DEI GAS ANESTETICI, COMPRESI I SERVIZI ATTI A GARANTIRE QUALITA' E SICUREZZA DEI GAS PRESSO I PRESID OSPEDALIERI ED I DISTRETTI SANITARI DELL'ASL SALERNO.</i></p>	<p>c) di altri appaltatori/prestatori d'opera/ terzi (imprese pulizie, imprese manutenzione impianti, attrezzature e strutture);</p> <p style="text-align: center;">AMBIENTE ESTERNO</p> <p>Presenza contemporanea di:</p> <p>a) personale interno;</p> <p>c) di altri appaltatori/prestatori d'opera/ terzi (imprese pulizie, imprese manutenzione impianti, attrezzature e strutture).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non maneggiare sostanze chimiche presenti negli ambienti di lavoro lasciate/utilizzate da altre imprese (toner, detersivi ecc); • Frequentare regolarmente i corsi di informazione e addestramento professionale previsti dalla vigente normativa; • Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate ad eventuali lavori di manutenzione delle strutture ed impianti: attenersi alla segnaletica di sicurezza. • Al fine di contenere il rischio elettrico ogni situazione anomala riguardante l'impianto elettrico (parti dell'impianto e/o attrezzature elettriche danneggiate) deve essere tempestivamente segnalato al Committente per attivare le verifiche e gli interventi del caso. • Qualunque intervento sugli impianti dei locali dove deve essere svolto il servizio deve essere preventivamente autorizzato dal Committente.
---	--	--

14 INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DELL'APPALTATORE

Elenco della documentazione/informazioni

L'appaltatore dovrà fornire tutta la documentazione e le informazioni specificatamente necessarie per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento. Nello specifico la documentazione sarà richiesta dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASL e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà essere richiesta la seguente documentazione:

1. Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. Fornire l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
3. Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
4. Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e recapiti;
5. Nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e recapiti;
6. Nominativo Medico Competente (ove necessario) e recapiti;
7. Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto;
8. Nominativo del responsabile, da parte dell'appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente appalto;
9. Relazione sintetica e schematica delle attività che l'appaltatore compie all'interno dei locali del committente per l'esecuzione dell'appalto con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri e che possono interferire con terzi (committente o altri);

10. Relazione in merito alla descrizione dei rischi a cui è esposta la mansione di ogni lavoratore con evidenziate le eventuali cause o concausa di rischi interferenti con altre attività svolte dal committente o terzi;
11. Elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione dell'appalto;
12. Relazione in merito ai dispositivi/attrezzature antinfortunistiche e di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/ attività del presente appalto;
13. Relazione in merito al personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto con specificazione del numero, mansioni e la presenza media giornaliera. (se possibile anche l'elenco dei nominativi dei lavoratori oppure indicare la modalità di successiva comunicazione);
14. Documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC);
15. Relazione in merito al numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
16. Relazione in merito alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche;
17. Relazione in merito all'elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione;
18. Relazione in merito all'effettuazione degli accertamenti sanitari preventivi e periodici (se necessari in relazione ai rischi);
19. Relazione in merito agli eventuali sub appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta nel presente documento;
20. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'azienda nei locali oggetto dell'appalto;
21. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare e si coordina con il committente e con eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
22. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rispettare e fornire documentazione più ampia nel caso questa sia prevista da norme specifiche di settore;
23. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del committente, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
24. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori.

15 FAC SIMILE DEL VERBALE INIZIALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Prima dell'avvio delle attività operative viene formalizzato il verbale di cooperazione e coordinamento secondo lo schema di seguito riportato a titolo esemplificativo.


E' stato promosso dalla ASL SALERNO, una riunione in data _____ alla quale erano presenti:

Per l'appaltatore: _____

Per il Committente: _____

Nella riunione l'appaltatore dichiara di:

- avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- di provvedere, ad un'adeguata informazione ai propri lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,

	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 28
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

- di provvedere, per ciascun lavoratore ad una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni nell'esecuzione dell'appalto;

L'appaltatore, come riportato nella varia documentazione prodotta, per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori nel presente appalto, si avvale delle seguenti figure:

Figura	Nominativo
RSPP	
Medico competente	
Addetto/i alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza	
Addetto/i al pronto soccorso	
RLS	
Nominativo del preposto e responsabile operativo dell'esecuzione dell'appalto da parte dell'appaltatore	

Numero di operatori per lo svolgimento dell'appalto: _____

Nell'incontro viene:

effettuata la verifica della documentazione sui rischi specifici del committente già in possesso della ditta appaltatrice integrata da:

- Piano di emergenza della struttura _____
- Informativa generica sui rischi delle strutture _____


preso atto che:

- l'appaltatore per mezzo di _____ ha effettuato, congiuntamente al personale del committente, dei sopralluoghi nelle dotazioni strutturali in cui si svolge l'esecuzione dell'appalto al fine di:
 - verificare l'adeguatezza dei locali assegnati all'appaltatore;
 - effettuare una verifica generale e specifica delle attività svolte nelle strutture oggetto dell'appalto in particolare relativa alla eliminazione o riduzione delle interferenze tra le medesime;
 - verificare in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti;
- che data la complessità dell'appalto la direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'ASL SA3 e la direzione dell'appaltatore si terranno informati e integreranno la documentazione per tutte quelle azioni di promozione del coordinamento e cooperazione. In particolare i documenti operativi dovranno essere approvati dal committente.
- che l'appaltatore ha fornito al committente i documenti (allegati di seguito) contenenti le Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione;
- che l'appaltatore si impegna a comunicare ogni variazione dell'organico di appalto;
- che l'appaltatore si impegna a comunicare ogni evento infortunistico avvenuto per il presente appalto all'Ufficio di Prevenzione e Protezione dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accadimento.
- altro _____

Per l'appaltatore che ha preso atto di quanto descritto nel presente documento in merito alle azioni di cooperazione e coordinamento e si impegna a darne attuazione durante l'esecuzione dell'appalto.

Per il Committente

Per l'Appaltatore

	DUVRI – SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE GAS MEDICALI	Pag. 29
	REVISIONE: 0	
	DATA PRIMA EMISSIONE: 21/03/2024	
	DATA PROSSIMO AGGIORNAMENTO: ALL'INCARICO DITTA/E	

16 CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e smi.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

===== FINE DEL DOCUMENTO =====